

Pitigliano verso il voto Intervista a tutto campo col candidato sindaco dell'estrema sinistra

“Il paese deve tornare a essere leader”

Bianchi: “Territorio impoverito, invertiremo la tendenza”

PITIGLIANO - Marco Barzanti, segretario provinciale del Pdc e principale “sponsor” della candidatura a sindaco di Marco Bianchi, sottolinea a più riprese che “il vero centro-sinistra siamo noi”. Il che la dice lunga su quanto la sfida elettorale del 27-28 maggio sia sentita nella città del tufo. Soprattutto a sinistra, che arriva all'appuntamento con le urne spaccata. Da una parte la lista di Dino Seccarecci, sostenuto da Sdi, Margherita, Ds; dall'altra la lista “Uniti per cambiare-Pitigliano 2012”, appoggiata da Comunisti italiani, dissidenti Ds, ambientalisti, Italia dei Valori e, a titolo personale, il consigliere regionale Aldo Manetti (Rifondazione). Insomma, la cosiddetta estrema sinistra, “anche se - ha precisato l'eurodeputato Guidoni - è una definizione che non ci piace: siamo semplicemente la sinistra che non ha rinunciato ai propri valori di riferimento”. Guidoni, ex astronauta e ora esponente di spicco della delegazione Pdc a Bruxelles, si dice convinto, fra l'altro, che Pitigliano rappresenta una sorta di laboratorio politico per aggregare quella vasta area di sinistra che non si riconosce nel progetto del Pd.

“Rinnovare per migliorare”: è questo il motto della lista guidata da Marco Bianchi, che tra i suoi punti programmatici principali ha quello della partecipazione dei cittadini alle scelte di governo.

Bianchi, come pensa di realizzare questa partecipazione



Candidato sindaco Marco Bianchi

ne dal basso dei pitiglianesi alle scelte amministrative?

“Crediamo che la forma migliore sia quella dei forum, che convocheremo annualmente per verificare con la gente il livello raggiunto dai nostri progetti. Un modo per non nascondersi dietro alle promesse da campagna elettorale”.

Lei si pone come alternativa alla lista Seccarecci, ritenendo - come ha più volte detto Marco Barzanti - che la frattura provocata a sinistra è pericolosa per l'intera coalizione. Perché questa necessità di distinguersi?

“Perché, come dice il nostro slogan, riteniamo giunto il momento di rinnovare la politica anche nei metodi e di ringio-

vanirla. Diciamo basta, insomma, ai vecchi riti e per questo abbiamo messo in piedi una lista con volti nuovi e tante donne perché siamo convinti che non servono le quote rosa, ma un modo nuovo di governare anche attraverso il contributo delle identità di genere”.

Come definirebbe il suo programma?

“Serio, realizzabile e avanzato. Posso assicurare ai cittadini che alcune cose possono essere fatte subito, mentre su altri progetti occorrerà l'arco dell'intero mandato amministrativo”.

Lei è stato molto critico rispetto allo stato in cui versa Pitigliano...

“Sì, perché sono convinto che questo paese abbia perso il

Il profilo

Assessore comunale fautore dello “strappo”

Marco Bianchi è nato il 21 dicembre 1962. Sposato e padre di due figli, lavora come dipendente della Asl 9. Residente al Casone - frazione di Pitigliano - iscritto ai Ds, nel 1998 è stato eletto consigliere comunale nella lista “Uniti per Pitigliano” e nominato dal sindaco Augusto Brozzi assessore all'Urbanistica e al territorio. Nella stessa legislatura ha ricoperto la carica di presidente delle commissioni edilizia per la modifica dello statuto e dei regolamenti. Nominato consigliere della Comunità montana, nel 2002 è stato rieletto consigliere comunale e confermato assessore all'urbanistica.

ruolo di traino dell'intero territorio del tufo. Lo dimostrano il calo dei flussi turistici, ma anche un altro dato: Pitigliano vive ormai scollegata dal capoluogo provinciale, con gravi ripercussioni, ad esempio, sulle opportunità di lavoro, mentre è vittima di continue perdite di servizi come il giudice di pace. Senza parlare della sanità col caso più eclatante che riguarda la chirurgia”.

E crede che tutto questo sia responsabilità di chi ha amministrato il paese?

“Credo che la perdita di alcuni servizi sia dipesa certamente dall'impotenza della politica che, ad esempio sul fronte sanitario, non ha saputo controvertire le scelte aziendali. In questo senso credo ci sia bisogno di rilanciare la qualità

del vivere in questo territorio e il nostro programma è un impegno, una promessa e una garanzia per i cittadini per dare vita a un'Amministrazione da cui si sentano rispettati”.

Quali sono i punti chiave del suo programma?

“Intanto le politiche giovanili. E' nostra intenzione aprire lo sportello Europe direct Maremma per mettere in contatto i ragazzi con le opportunità che arrivano dall'Europa. Poi siamo fortemente intenzionati a istituire il servizio di Informagiovani e dotare il territorio di una rete efficiente di adsl e wireless. Inoltre siamo intenzionati a dar vita a un osservatorio sulle tossicodipendenze e anche sulla prevenzione e protezione della sicurezza stradale”.

E sul fronte del turismo?

“Puntiamo a una ricettività per flussi controllati e poi a rivedere la rete dei parcheggi, che oggi sono insufficienti, nonché la Zona a traffico limitato”.

Altre due priorità?

“Rifiuti e frazione del Casone. Nel primo caso ci poniamo come principale obiettivo realizzare una vera raccolta differenziata che ci consenta di raggiungere il 50% per quanto riguarda i rifiuti solidi e il 70% per il materiale di risulta. Per quanto riguarda il Casone, essendo l'unica frazione del Comune ha bisogno di essere maggiormente curata ed è quello che mi riprometto di fare”.

G.D'O.

Tanti giovani e volti “rosa” per Bianchi

PITIGLIANO - Sono 14 anche per Marco Bianchi, i candidati alla carica di consigliere comunale nella lista “Uniti per cambiare-Pitigliano 2012”, pronti a dar battaglia in vista delle elezioni comunali del 27-28 maggio. La lista riporta un logo avveniristico, con tre persone stilizzate che si prendono per mano attorno alla città tufacea.

Ecco i nomi dei candidati: Marco Bianchi (candidato sindaco), Sergio Trovato, A. Di Pietrantonio, Riccardo Pivrotto, Clelia Formiconi, Alessandra Funel, Luigi Walter Antonelli, Gaetano Potenza, Silvia Chiatti, Rossana Piccini, Alvera Fiorani, Lino Zamperini, Katia Giovinazzo, Andrea Rovai, Lilia Sartucci. Per votare sarà sufficiente tracciare una croce sul simbolo della lista “Uniti per cambiare-Pitigliano 2012”: la preferenza andrà automaticamente al candidato sindaco. Per esprimere la preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale sarà sufficiente scrivere il cognome della persona prescelta.